

Passante: in funzione la prima galleria

Collegata Porta Susa alla stazione Stura. Ora i treni che attraversano il nodo di Torino abbandoneranno definitivamente i binari di superficie transitando nel sottosuolo

Stamani, nel corso di un'affollata conferenza stampa, è stato presentato alla stampa un avvenimento atteso da molti e da tempo, che nei prossimi giorni cambierà profondamente il sistema di trasporto ferroviario: entra in funzione la prima galleria (ovest) del passante ferroviario che collega Porta Susa alla stazione Stura e i treni che attraversano il nodo di Torino abbandoneranno definitivamente i binari di superficie transitando nel sottosuolo. La galleria, che ospita i primi due binari sotterranei, si estende per circa quattro chilometri tra la stessa Porta Susa e corso Grosseto, dal quale la linea raggiunge poi in superficie stazione Stura. Alla presentazione erano presenti, oltre all'assessora Maria Grazia Sestero, l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Daniele Boroli, il presidente dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana Giovanni Nigro, l'amministratore delegato di Gtt Tommaso Panero, Gianfranco Pometto di Rfi e Aldo Pavanello di Trenitalia.

Dal 27 settembre i

treni che attraversano Torino in direzione nord, verso Milano, utilizzeranno uno dei due binari della nuova galleria e si fermeranno nella nuova stazione sotterranea di Porta Susa, mentre i convogli provenienti da Milano percorreranno ancora la linea "storica" fermandosi anch'essi a Porta Susa, ma nella stazione di superficie. I treni provenienti da sud si atterranno a Lingotto. Dal 19 ottobre anche il secondo binario della galleria potrà essere utilizzato, e tutti i treni circoleranno sulla nuova linea fermando nella nuova stazione di Porta Susa sotterranea (quattro i binari disponibili) che inizierà, anche se ancora parzialmente, ad assolvere il suo ruolo di interscambio tra il trasporto ferroviario, la metropolitana e il trasporto pubblico di superficie.

Ai binari della nuova stazione si potrà accedere direttamente da quattro ingressi su corso Inghilterra e da piazza XVIII Dicembre, attraversando il sottopasso e percorrendo il marciapiede del vecchio binario 3. L'apertura della galleria rappresenta un avvenimento di grande rilievo perché consente per la prima volta di mettere effettivamente in funzione il passante ferro-

viario (dopo l'apertura del primo tratto tra Porta Susa e Lingotto), ed è un altro passo avanti decisivo verso il completamento dei lavori di quadruplicamento nel nodo di Torino che si concluderanno nel 2012, anno nel quale dovrebbe essere completata anche la galleria est con altri due binari e sarà attiva anche la nuova stazione Dora sotterranea. Nel frattempo l'attuale stazione Dora non sarà utilizzabile e la fermata sarà soppressa; i treni fermeranno a Porta Susa e a Stazione Stura. L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Gtt hanno predisposto e presentato durante la conferenza stampa il potenziamento dei collegamenti tramite bus tra le due stazioni e la zona di stazione Dora e di Spina 3, per risolvere al meglio i problemi di trasporto dei circa 700 utenti della fermata ferroviaria: le modifiche di percorso riguardano le linee 21, 46 barrato e 60.

Con la conclusione dei lavori nel 2012, se saranno mantenuti dal Governo e dagli altri soggetti coinvolti gli impegni di carattere finanziario a suo tempo assunti, sarà possibile dare avvio al progetto di sistema ferroviario metropolitano elaborato dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, le cinque linee che utilizzando il passante ferroviario attraverseranno tutta l'area metropolitana. A questo proposito va ricordato che la funzionalità del nodo di Torino e del sistema ferroviario metropolitano, con le relative risorse, sono tra le priorità individuate all'interno dell'accordo di Pra Catinat sulla Torino-Lione.

Ezio Verna

